



Le Strategie europee macroregionali e di bacino

Le strategie europee macroregionali e di bacino marittimo

- Rappresentano quadri politici strategici che consentono ai paesi situati in una medesima area geografica di:
 - affrontare sfide e problematiche comuni che non potrebbero essere risolte in modo efficace a livello di singolo Stato;
 - sfruttare il potenziale comune;
 - usufruire di una cooperazione rafforzata per gestire le problematiche in efficace.
- Richiedono un approccio condiviso e azioni coordinate e/o armonizzate a livello di più Stati e/o Regioni.



Le strategie europee macroregionali e di bacino marittimo_2

- Le STRATEGIE MACROREGIONALI
 - sono avviate dagli Stati membri tramite il Consiglio europeo;
- Le STRATEGIE DI BACINO MARITTIMO
 - sono avviate dalla Commissione europea, su richiesta degli Stati membri e/o delle Regioni;
- Entrambe sono costruite sulla base del criterio della funzionalità, in considerazione delle problematiche comuni a più territori, e si basano sulla cosiddetta

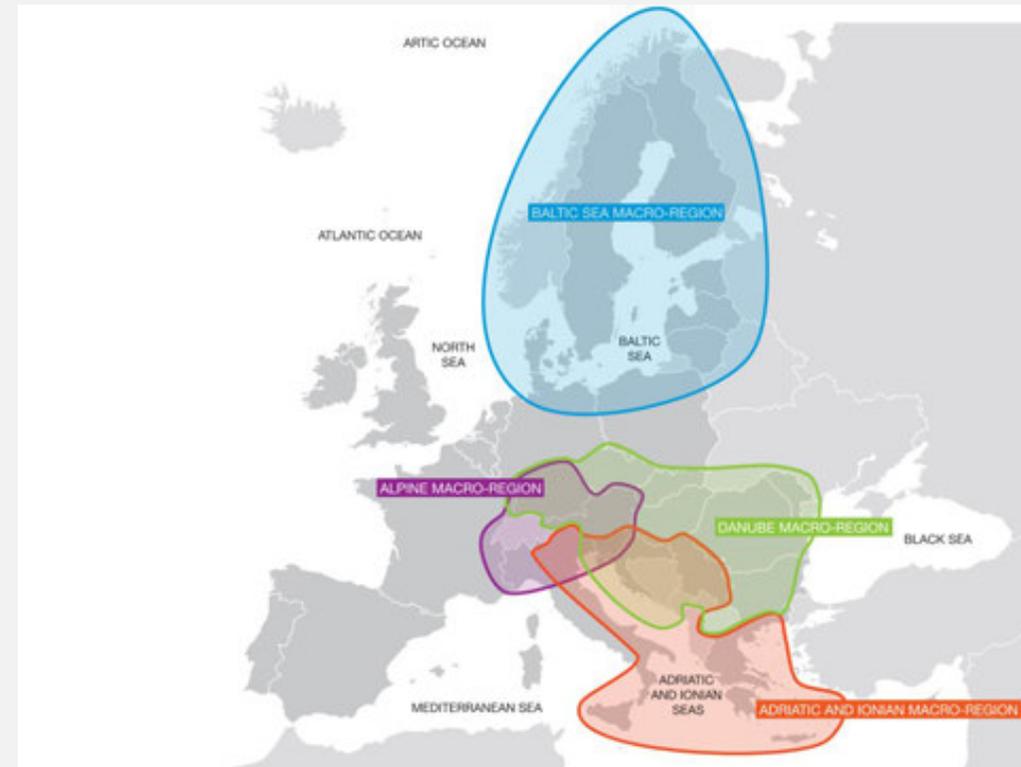
“Regola dei tre NO”

-  NO fondi stanziati ad hoc
-  NO legislazione specifica
-  NO strutture amministrative dedicate.

Le strategie macroregionali

Le Strategie macroregionali attive al 2022 sono 4:

- la Strategia dell'UE per la Regione del Mar Baltico – [EUSBSR](#) (2009);
- la Strategia dell'UE per la Regione del Danubio – [EUSDR](#) (2010);
- la Strategia dell'UE per la Regione Adriatica-Ionica – [EUSAIR](#) (2014);
- la Strategia dell'UE per la Regione Alpina – [EUSALP](#) (2015).



Strategie macroregionali e di bacino



- Strategia approvata dal Consiglio Europeo nell'Aprile 2011
- 14 Stati Membri (9 EU- 3 AC- 2 stati terzi)
- Minacce ambientali
- Trasporti
- Connessioni energetiche
- Sviluppo socioeconomico
- Sicurezza e protezione



- Strategia approvata dal Consiglio Europeo nel 2009
- 8 Stati Membri
- Salvare il mare
- Connettere la regione
- Aumentare la prosperità



- Strategia approvata dal Consiglio Europeo nel Giugno 2015
- 7 Stati Membri
- Competitività e Innovazione
- Mobilità eco-friendly
- Gestione energetica sostenibile



- Strategia approvata dal Consiglio Europeo nel 2014
- 10 **Stati Membri** (4 Eu-5 IPA – 1 stato terzo)
- **Crescita blu**
- **Connettere** la regione
- **Qualità ambientale**
- **Turismo sostenibile**



- Dichiarazione firmata nel Dicembre 2018
- 10 Stati membri (5 EU+5 no EU)
- Aumentare la sicurezza marittima
- Promuovere la crescita blu
- Preservare l'ecosistema e la biodiversità



Le strategie macroregionali_2

Coinvolgono:

- 19 STATI MEMBRI DELL'UE

Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Repubblica slovacca, Slovenia e Svezia;

- 8 PAESI EXTRA UE

Albania, Bosnia-Erzegovina, Liechtenstein, Moldavia, Montenegro, Serbia, Svizzera e Ucraina

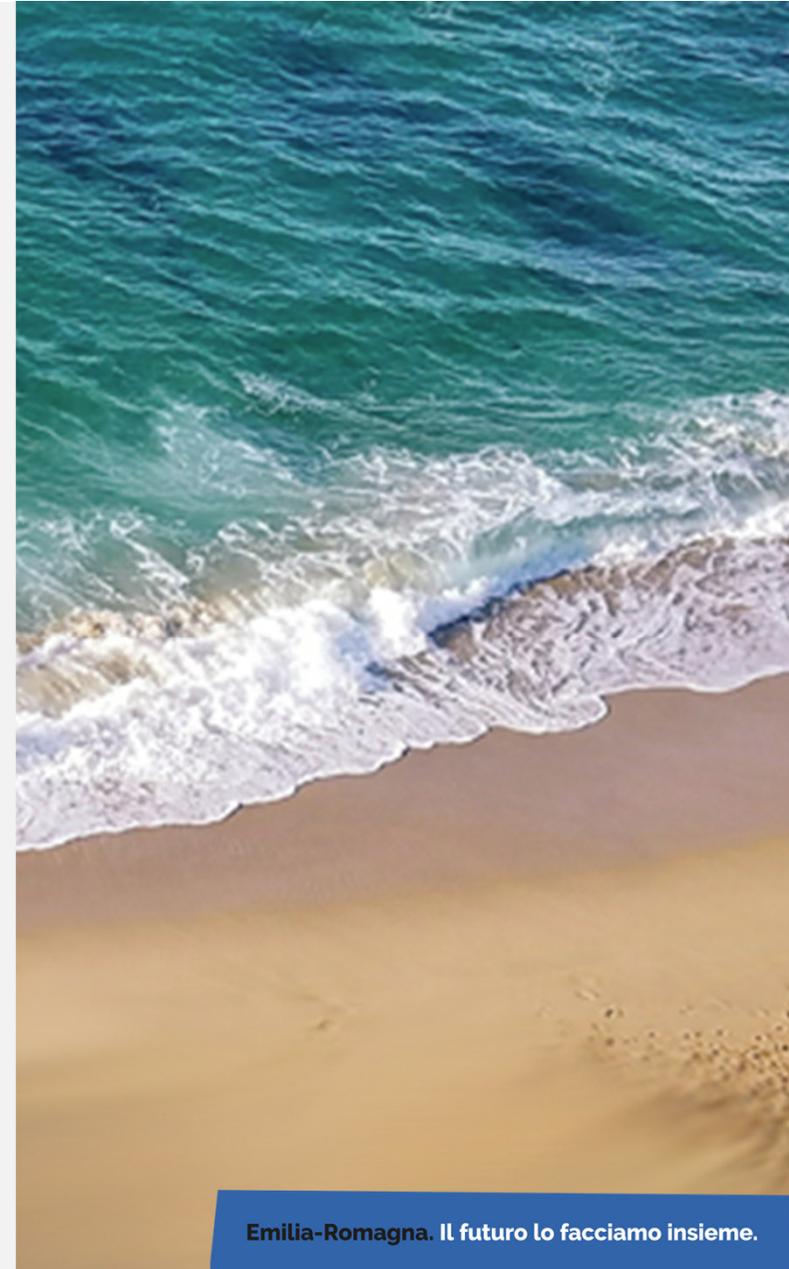
Rappresentano oltre 340 MILIONI DI PERSONE



Le strategie di bacino marittimo

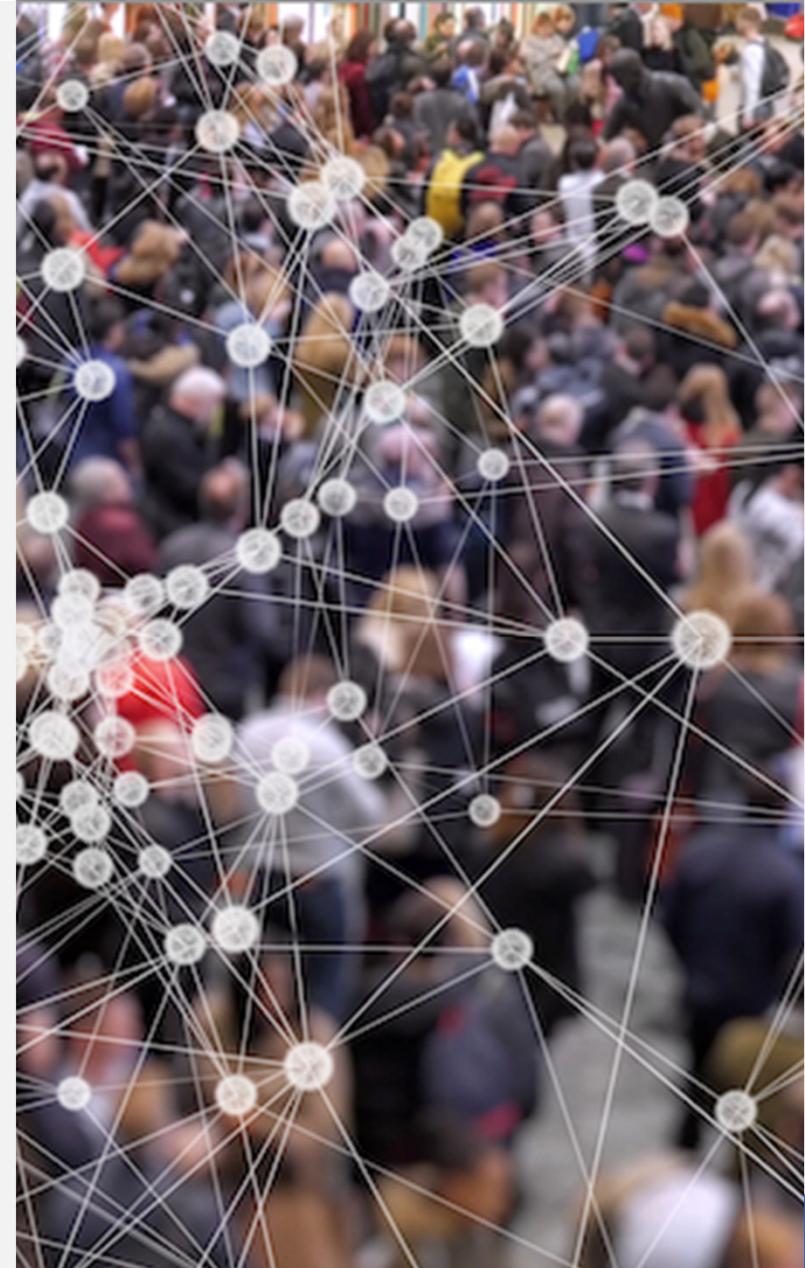
Le Strategie di bacino marittimo attive al 2022 sono 3:

- La STRATEGIA ATLANTICA, che coinvolge:
 - 4 Stati membri con coste atlantiche (Irlanda, Francia, Portogallo, Spagna) e le loro regioni oltreconfine al fine di [promuovere l'economia blu](#) sostenibile della zona dell'Oceano Atlantico
- La STRATEGIA DEL MAR NERO, che coinvolge:
 - Bulgaria, Georgia, Moldavia, Romania, Federazione Russa, Turchia, Ucraina
- L'INIZIATIVA WESTMED, che coinvolge:
 - 5 Stati membri dell'UE (Francia, Italia, Portogallo, Spagna e Malta)
 - 5 paesi partner meridionali (Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia).



Strategie macroregionali e di bacino: il valore aggiunto

- Opportunità di misurarsi a livello sovranazionale;
- Capacità di lavorare insieme collaborando e condividendo problematiche e/o risorse comuni;
- Contatto con il territorio coinvolto da possibili progettazioni coerenti con le azioni delle strategie macroregionali;
- Coinvolgimento in progetti europei coerenti con le azioni dei programmi mainstreaming;
- Sviluppo di relazioni internazionali con programmi e network europei.



Strategie macroregionali e di bacino: le prospettive



COLLABORAZIONE tra paesi UE, paesi non UE tra i quali i paesi in pre-adesione (IPA);



ORIENTAMENTO sulle priorità tematiche sancite dai piani di azione



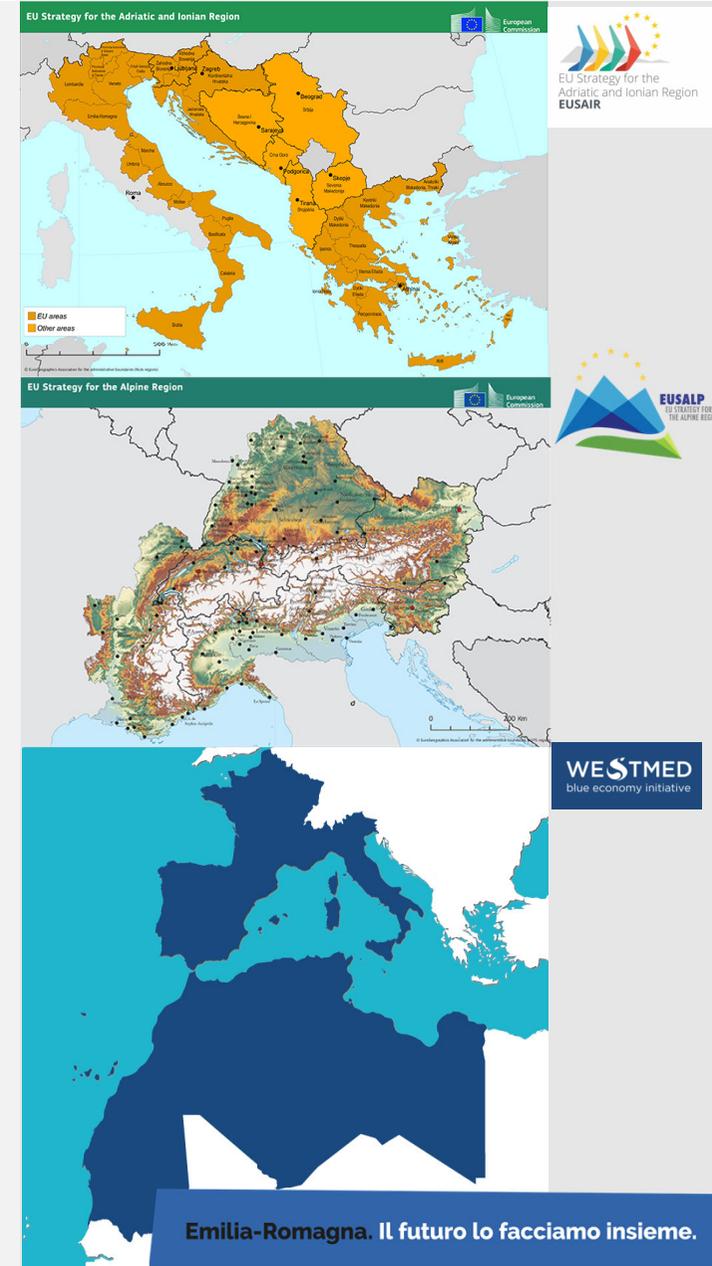
SVILUPPO di proposte inerenti temi d'interesse per l'area - Flagship - in coerenza con le programmazioni europee, nazionali e regionali.

L'Italia e le strategie macroregionali

L'Italia partecipa a:

- 2 strategie macroregionali:
 - EUSAIR - la Strategia europea per la macroregione adriatico-ionica
 - EUSALP - la Strategia europea per la macroregione alpina
- 1 Strategia di bacino marittimo:
 - WESTMED - Iniziativa finalizzata allo sviluppo sostenibile dell'economia blu nel Mediterraneo occidentale:

ed è chiamata a contribuire alle priorità delle strategie attraverso interventi finanziati anche nell'ambito della politica di coesione - nella programmazione *mainstream* e CTE - a beneficio dei propri territori.



La RER e le strategie macroregionali



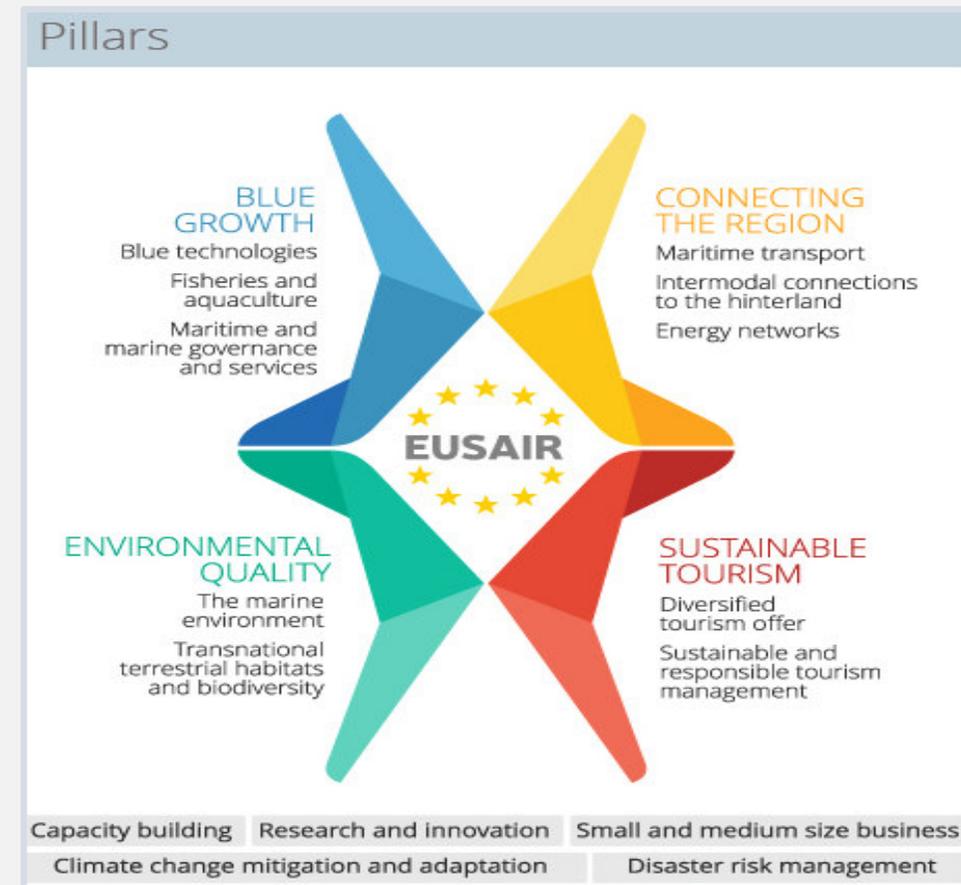
EU Strategy for the
Adriatic and Ionian Region
EUSAIR

La Regione Emilia-Romagna contribuisca all'implementazione della Strategia:

- coordina a livello regionale il Pilastro 3 - Qualità ambientale;
- Partecipa ai lavori della Cabina di Regia;
- Partecipa alle attività del gruppo direttivo tematico di pilastro ;
- Contribuisce ai momenti di confronto "interpillar" e internazionali

Strategia macroregionale EUSAIR_2

- L'obiettivo generale di EUSAIR è promuovere la prosperità e la crescita economica e sociale nella regione migliorandone l'attrattiva, la competitività e la connettività.
- Con 4 membri dell'UE e 5 paesi non UE, la strategia contribuisce all'ulteriore integrazione dei Balcani occidentali.
- I paesi partecipanti ad EUSAIR hanno concordato aree di reciproco interesse di grande rilevanza per i paesi adriatico-ionici, che si tratti di sfide o opportunità comuni.
- I paesi partecipanti mirano a creare sinergie e favorire il coordinamento tra tutti i territori della Regione Adriatico-Ionica in quattro aree tematiche/pilastri.



EUSAIR - Leadership e governance



Strategie macroregionali e di bacino: la governance

Ogni strategia macroregionale coinvolge un insieme ampio ed eterogeneo di attori, e presenta dispositivi di governance leggermente diversi, coerenti con le specifiche regionali prese in considerazione.

Ciononostante, è possibile definire alcuni attuatori chiave:

- STATI E COMMISSIONE EUROPEA impegnati a IMPLEMENTARE LA MACRO STRATEGIA attraverso lo sviluppo e la capitalizzazione dei progetti finanziati dai fondi FESR/FSE/FSC e dai fondi diretti in coerenza con la programmazione nazionale e regionale (POR FESR-FSE-PSR);
- ORGANI DEPUTATI A GOVERNARE e ad implementare la macro strategia:
 - GOVERNING BOARD (Ministeri, IAI, Autorità di Gestione dei diversi programmi UE, Commissione Europea, Comitato delle Regioni ...)
 - THEMATIC STEERING GROUP (National Focal Point, Commissione europea con le DG competenti, Regioni etc...).

Strategia macroregionale EUSAIR

Documenti di riferimento:

- Discussion Paper della CE - agosto 2013;
- Consultazione pubblica lanciata dalla Commissione - 17 novembre 2013;
- Relazione della Commissione sulla Governance delle strategie macroregionali - 20 maggio 2014;
- Documento redatto dalle Regioni italiane ed approvato in Conferenza dei Presidenti - 12 Giugno 2014;
- Approvazione da parte della Commissione della Comunicazione del Piano di Azione e del Piano di lavoro - il 18 giugno 2014;
- Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea - 29 settembre 2014.
- Lancio della strategia - 18 novembre 2014





Strategia macroregionale del Danubio

È strettamente collegata all'implementazione delle quattro strategie macroregionali europee

- Copre un'area che si estende dalla Foresta Nera (Germania) al Mar Nero (Romania-Ucraina-Moldavia) – approvata nel 2010
- Conta 115 milioni di abitanti
- 14 Paesi aderenti:
Austria, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Romania, Slovacchia, Slovenia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia, Moldova, Ucraina



<https://danube-region.eu/>

Strategia macroregionale del Danubio_2

Struttura e Priorità:

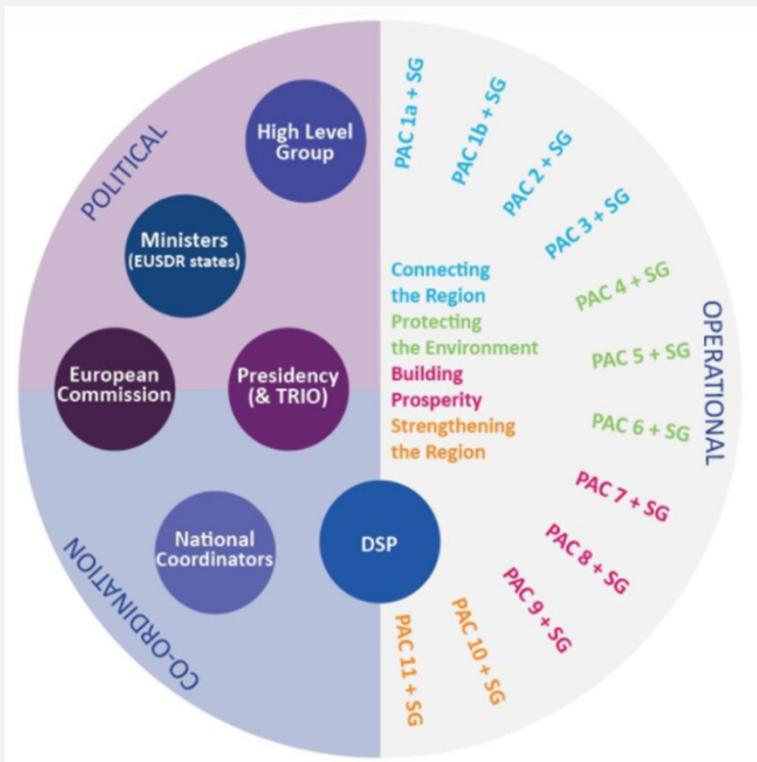
- Affronta un'ampia gamma di tematiche, suddivise in:
 - 4 pilastri
 - 12 aree prioritarie
- Ogni area prioritaria è gestita da 2 paesi in qualità di Coordinatori di Aree Prioritarie (PAC).



<https://danube-region.eu/>

Strategia macroregionale del Danubio_3

Governance



- Il Gruppo ad alto livello (HLG) sulle strategie macroregionali è composto da rappresentanti ufficiali di tutti gli Stati membri dell'UE. Assiste la Commissione nel coordinamento politico della strategia.
- I coordinatori delle aree prioritarie (PAC) guidano i gruppi direttivi, che sono i motori esperti dell'attuazione quotidiana. I Gruppi Direttivi, con membri di tutti i paesi coinvolti, sono istituiti per tutte le aree prioritarie.
- I Coordinatori Nazionali (NC) sono l'organo strategico centrale all'interno della struttura di governance. Hanno una funzione di coordinamento strategico all'interno dei loro governi nazionali o regionali.
- Il Danubio Strategy Point (DSP) è stato istituito nel 2015 per migliorare il processo di attuazione della strategia, supportando la Commissione nei suoi compiti di coordinamento dell'EUSDR.



Strategia macroregionale Baltica

È strettamente collegata all'implementazione dei programmi CENTRAL EUROPE, INTERACT, INTERREG EUROPE, approvata nel 2009

PAESI ADERENTI

1. Danimarca
2. Estonia
3. Finlandia
4. Lettonia
5. Lituania
6. Svezia
7. Germania
8. Polonia

3 OBIETTIVI

1. Salvaguardare il mare;
2. Collegare la regione;
3. Aumentare la prosperità dell'area.

14 POLICY AREAS



<https://www.balticsea-region.eu/>



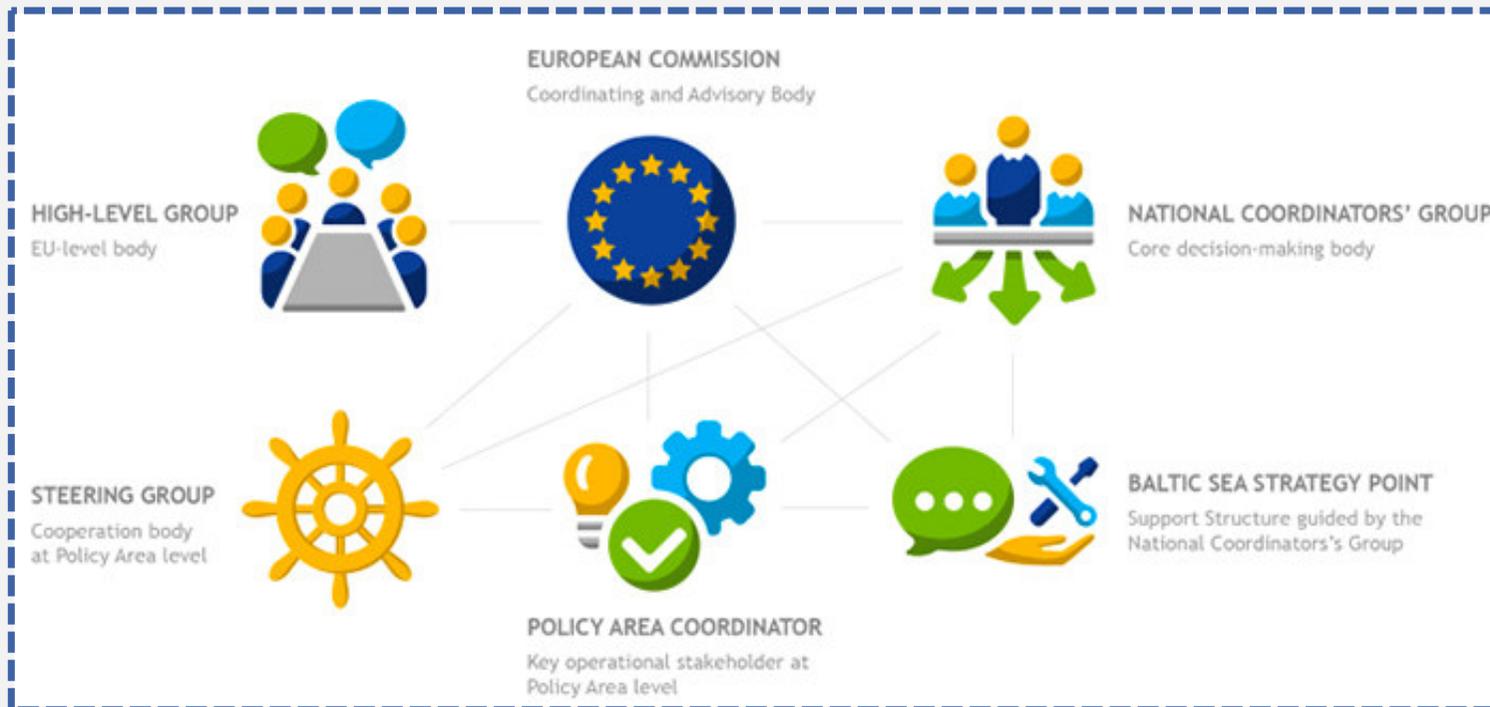
Strategia macroregionale Baltica_2

- La strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR) è stata creata sia per aumentare la prosperità e i collegamenti tra i paesi dell'area sia per salvaguardare la risorsa «mare».
- L'area baltica è di grande importanza economica, con particolare interesse per il settore ambientale e al mare e ai collegamenti marittimi, poiché è attraversato da importanti rotte marittime, lungo le quali transitano non solo navi da crociera e traghetti, ma anche navi commerciali.
- A fronte di questa ricchezza economica vanno ricordati però gli impatti ambientali sugli ecosistemi marini, indotti sia dal traffico marittimo che dall'attività della pesca.



Strategia macroregionale Baltica_3

Governance



Strategia macroregionale Baltica_4

Governance

La COMMISSIONE EUROPEA (CE) svolge un ruolo chiave all'interno dell'EUSBSR. La DG REGIO fornisce coordinamento strategico e consulenza al gruppo dei coordinatori nazionali sulla gestione e lo sviluppo della strategia e fornisce orientamenti agli attori dell'EUSBSR sulla definizione delle priorità dei quadri e delle politiche strategiche. Si impegna inoltre a garantire che l'EUSBSR sia debitamente preso in considerazione nella progettazione e nell'attuazione di tutte le pertinenti politiche e strumenti finanziari dell'UE.

Ciascuno Stato membro EUSBSR nomina un COORDINATORE NAZIONALE (NC) e uno o più vice. Il gruppo dei coordinatori nazionali (NCG) è l'organo decisionale centrale all'interno della struttura di governance dell'EUSBSR, fungendo da comitato esecutivo.

Le AREE POLITICHE (AP) rappresentano le competenze nelle rispettive aree di attività e garantiscono l'attuazione della strategia e del piano d'azione.

Ciascun settore politico ha un GRUPPO DIRETTIVO (SG). I membri del SG sono rappresentanti dei governi nazionali o regionali degli Stati membri dell'EUSBSR.

IL BALTIC SEA STRATEGY POINT (BSP) ha la funzione di fornire supporto tecnico e amministrativo per la gestione, lo sviluppo e la comunicazione.

IL GRUPPO AD ALTO LIVELLO (HLG) sulle STRATEGIE macroregionali (MRS) è un organismo a livello dell'UE che fornisce consulenza alla Commissione europea sul coordinamento e il monitoraggio di tutte le strategie macroregionali.

Strategia macroregionale Alpina



È strettamente collegata all'implementazione del programma SPAZIO ALPINO

- EUSALP, approvata nel 2015, coinvolge l'area alpina, ed è composta da territori con tendenze demografiche, sociali ed economiche contrastate, una grande diversità culturale e linguistica e conseguentemente una grande varietà di sistemi e tradizioni di governo.
- Sia le specificità comuni dell'area alpina che la sua varietà e diversità richiedono cooperazione.
- Una strategia macroregionale offre l'opportunità di migliorare la cooperazione, identificare obiettivi comuni e attuarli in modo più efficace attraverso la collaborazione transnazionale.
- costituisce un'agenda strategica che dovrebbe guidare gli strumenti politici pertinenti a livello dell'UE, nazionale e regionale, allineandoli strettamente e rafforzandoli reciprocamente.



<http://www.alpine-region.eu/>



Strategia macroregionale Alpina_2

7 PAESI ADERENTI

1. Austria
2. Francia
3. Germania
4. Italia,
5. Slovenia
6. Liechtenstein
7. Svizzera

con un totale di 48
Regioni.

3 AREE TEMATICHE PRIORITARIE

1. CRESCITA ECONOMICA E INNOVAZIONE
 - o Obiettivo: accesso equo alle opportunità di lavoro, sulla base dell'elevata competitività della Regione
2. MOBILITÀ E CONNETTIVITÀ
 - o Obiettivo: accessibilità interna ed esterna sostenibile a tutti
3. AMBIENTE ED ENERGIA
 - o Obiettivo: un quadro ambientale più inclusivo per tutti e soluzioni

1 AREA POLITICA TRASVERSALE

GOVERNANCE, COMPRESA LA
CAPACITÀ ISTITUZIONALE
per migliorare la cooperazione e il
coordinamento dell'azione nella
regione alpina

- o Obiettivo: Un solido modello di governance macroregionale per la Regione

Strategia macroregionale Alpina_3

Governance



La Strategia di bacino WESTMED

È strettamente collegata all'implementazione del programma Interreg Euro-MED

- Avviata nel 2015 dall'Unione per il Mediterraneo con il sostegno della Commissione europea (CE) per contribuire a realizzare uno spazio marittimo più sicuro, creare un'economia blu più intelligente e più resiliente, e migliorare la governance marittima per il Mediterraneo occidentale.
- WESTMED *-L'iniziativa per lo sviluppo sostenibile dell'economia blu nella regione del Mediterraneo occidentale* è stata adottata dalla Commissione europea il 19 aprile 2017 e approvata dal Consiglio dell'UE il 26 giugno 2017 e si basa sull'esperienza di lunga data della Commissione europea in materia di bacini marittimi e strategie macroregionali.



La Strategia di bacino WESTMED_2

È strettamente collegata all'implementazione del programma Interreg Euro-MED

Ha come obiettivi la promozione della crescita blu sostenibile e dell'occupazione, e la conservazione degli ecosistemi e della biodiversità nella regione del Mediterraneo occidentale.

È il risultato di anni di dialogo tra dieci paesi della regione del Mediterraneo occidentale coinvolti nel "Dialogo 5+5" e coinvolge 10 paesi:

- 5 Stati membri dell'UE
Francia, Italia, Portogallo, Spagna e Malta
- 5 paesi partner meridionali
Algeria, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia.



La Strategia di bacino WESTMED_3

È strettamente collegata all'implementazione del programma Interreg Euro-MED

10 PAESI ADERENTI

1. Algeria
2. Francia
3. Italia
4. Libia
5. Malta
6. Marocco
7. Mauritania
8. Portogallo
9. Spagna
10. Tunisia

3 OBIETTIVI

1. Uno spazio marittimo più sicuro e protetto;
2. Una economia blu intelligente e resiliente;
3. Il miglioramento della governance marittima.

10 PRIORITÀ

1. Cooperazione con funzioni di guardia costiera (formazione, sviluppo delle capacità, ricerca e soccorso)
2. Sicurezza marittima e risposta al salvataggio dell'inquinamento marino
3. Ricerca strategica e innovazione
4. Sviluppo dei cluster marittimi
5. Sviluppo e circolazione delle competenze
6. Consumo e produzione sostenibili (trasporto marittimo, porti, turismo marittimo e costiero, acquacoltura marina)
7. Pianificazione del territorio e gestione costiera
8. Conoscenza marina e marittima
9. Biodiversità e conservazione dell'habitat marino
10. Pesca sostenibile e sviluppo della comunità costiera

AUTORE

STEFANIA LEONI ART-ER Attrattività Ricerca Territorio - Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione

Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it>





Grazie